

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE N. 447/18 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Individuazione nuova unità operativa semplice nell'ambito del Settore Tecnico –
Agrario: Determinazioni

L'anno duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di maggio alle ore 15.30, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano si è riunito, nella sala delle riunioni della sede di Foggia del Consorzio stesso, per proseguire la riunione del 10 maggio 2018

----- O M I S S I S -----

Sono presenti i Sigg.: 1) TERRENZIO Eligio Giovan Battista, Presidente; 2) CUSMAI Domenico Vincenzo; 3) RIGNANESE Generoso; 4) RINALDI Leonardo; 5) SCHIAVONE Francesco, Consiglieri.

E' altresì presente, a norma dell'art. 61 dello Statuto Consorziale e dell'art. 33 della L.R. n. 4/12, il dott. Francesco Antonio PERRONE, Revisore Unico.

Assenti i Sigg. 1) PALMIERI Michele, Vice Presidente; 2) DEL VECCHIO Giosuè; 3) GENTILE Antonello; 4) SANTORO Luigi, Consiglieri.

Partecipa alla riunione il Direttore Unico, ing. Marco MUCIACCIA, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto consorziale.

Il Presidente, preso atto delle giustificazioni dei Consiglieri assenti e constatata la validità della riunione, ai sensi dell'art. 53 dello Statuto consorziale, dichiara aperta la seduta.

E' presente il segretario degli organi deliberanti, dott. Luciano CICIRETTI.

O M I S S I S

Dopo esauriente discussione, viene presentato il seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Il Consorzio gestisce, da alcuni anni, impianti di distribuzione di acqua potabile in aree interne del Gargano, con la finalità di evitare lo spopolamento delle stesse aree in relazione alla concreta disponibilità di una risorsa essenziale sia a garantire condizioni di vita in linea con il terzo millennio sia a consentire l'avvio di iniziative imprenditoriali, con conseguenti ricadute occupazionali sul territorio. In particolare, gli impianti gestiti risultano essere:
 1. l'acquedotto denominato "San Salvatore e Tomaiuolo", al servizio della frazione Montagna del Comune di Manfredonia. L'impianto, di proprietà dello stesso Comune, viene gestito in forza di una Convenzione stipulata nell'anno 2008, rinnovata sino al 2020. La gestione comporta sia la esecuzione di interventi di manutenzione e di nuovi allacci sia la lettura dei contatori degli utenti e la quantificazione dei relativi consumi, per complessivi 125 utenti ad oggi allacciati;
 2. gli Acquedotti rurali del Gargano, realizzati dallo stesso Consorzio e in esercizio dal 2013. Detta infrastruttura è al servizio di aree interne dei comuni di Apricena, Rignano Garganico, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo, con uno sviluppo complessivo di circa 90 Km. Attualmente, risultano allacciati oltre 250 utenti per diverse finalità – domestico, zootecnico e di tipo diverso, quest'ultima comprendente attività industriali, ricettive e varie. La gestione risulta molto più complessa ed articolata rispetto alla precedente, considerato che la distribuzione avviene previa captazione di sorgenti profonde, potabilizzazione per mezzo di impianto ad osmosi inversa e veicolazione anche per mezzo di impianto di rilancio, e non per derivazione di acqua potabile dalla condotta dell'AQP. Ne consegue che particolarmente complessa risulta l'intera attività, dovendosi provvedere non solo agli interventi manutentivi e agli allacci, alla gestione economica in termini di consumi ed emissione delle relative bollette, nonché, ovviamente, alla redazione delle relative progettazioni di manutenzione e rendicontazioni, ma anche a tutte le attività tecnico - amministrative che consentono di ottenere, e conservare nel tempo, il giudizio di idoneità per uso potabile;
- con Deliberazione n. 1871 del 17.11.2017, la Giunta Regionale ha stabilito di ammettere a finanziamento un ulteriore lotto di estendimento degli Acquedotti Rurali del Gargano per un importo complessivo di €. 15.500.000,00. Tale lotto, per il quale risulta già predisposto il relativo progetto a livello di definitivo, consentirà di realizzare ulteriori tronchi per uno sviluppo complessivo di circa 60 Km, raggiungendo anche il territorio del comune di Manfredonia;
- oltre quanto sopra, il Consorzio gestisce regolarmente, da sempre, gli impianti di irrigazione esistenti nei comuni di Ischitella, Carpino, Rodi Garganico, Vico del Gargano e Vieste, quest'ultimo ancora in fase di attivazione. La gestione prevede, come nel caso

degli acquedotti, la realizzazione di interventi manutentivi e la gestione economica in termini di consumi ed emissione delle relative bollette, nonché, ovviamente, la redazione delle relative progettazioni di manutenzione e rendicontazioni. Inoltre, non appena completato l'allaccio alla rete elettrica, entrerà in servizio il nuovo impianto di irrigazione di Carpino, per una superficie servita di circa 350 ha., e risulta imminente l'emissione del decreto definitivo di finanziamento dell'impianto di irrigazione con l'utilizzazione delle acque reflue del comune di San Giovanni Rotondo, per una superficie servita di circa 450 ha.;

- la conduzione degli acquedotti e delle reti di irrigazione in gestione comporta non solo il coordinamento delle molteplici attività ad essa connesse ma anche un'assunzione diretta di autonoma responsabilità – non è raro il caso di emergenze derivanti da malfunzionamenti delle reti elettrica o da danni alle reti di distribuzione che determinano interventi in tempo reale. In sostanza, quella che era una attività marginale per il Consorzio, in considerazione delle caratteristiche proprie del territorio, sta assumendo una rilevanza sempre maggiore e lo sarà ancor di più in conseguenza della prossima realizzazione dell'ulteriore estendimento degli acquedotti rurali e dell'impianto di irrigazione con l'utilizzo delle acque reflue del comune di San Giovanni Rotondo

Considerato che:

- attualmente, il Settore competente alla gestione di tali attività contempla un'unica unità operativa semplice che si occupa sia delle attività di cui sopra sia di quelle tecniche relative alle questioni idrauliche e idrogeologiche, con carico di lavoro per il responsabile dell'unità non più sostenibile;
- appare opportuno, per una più efficace gestione delle due attività di competenza del Settore Tecnico – Agrario, in relazione all'evoluzione di cui sopra, operare attraverso due distinte unità operative semplici, una relativa alle attività prettamente tecniche, quali interventi sul reticolo idraulico, e l'altra di natura agraria, quali le reti di irrigazione e idriche;

Ritenuto, quindi, di istituire, per le motivazioni innanzi evidenziate, una unità operativa semplice nell'ambito del Settore Tecnico – Agrario cui attribuire il compito della gestione delle reti di irrigazione, idriche e dell'assistenza agli imprenditori agricoli;

Ritenuto, altresì, di dare corso alla individuazione del Responsabile della predetta unità operativa, cui attribuire il parametro 159 con profilo Impiegato direttivo mediante le procedure di promozione con metodo comparativo di cui all'articolo 41 del vigente ccnl tra i dipendenti già inquadrati nell'area A e nel profilo di impiegato di concetto, attribuendo ai diversi parametri, secondo il P.O.V. vigente, il seguente punteggio: attitudine 35; assiduità 25; assenza di provvedimenti disciplinari 30; titoli posseduti in aggiunta a quelli minimi 10 e costituendo la Commissione di valutazione nelle persone del Presidente, Eligio Giovan Battista Terrenzio, del

Vice Presidente, Michele Palmieri, e del Consigliere Del Vecchio, con funzioni di segretario verbalizzante attribuite al Capo Settore Personale, dott. Michele D'Errico Ramirez;

Visti l'art. 41 dello Statuto del Consorzio e l'art. 29 della l.r. n. 4/2012;

D E L I B E R A

- di istituire nell'ambito del Settore Tecnico – Agrario, per tutte le motivazioni innanzi esposte, una unità operativa semplice per la gestione delle attività agrarie, con particolare riferimento a quelle idriche, irrigue e di assistenza ai consorziati;
- di dare corso alle procedure di individuazione del relativo responsabile mediante promozione con metodo comparativo, di cui all'articolo 45 del vigente ccnl, con indicazione, secondo il P.O.V. vigente, dei seguenti punteggi per i diversi indicatori: attitudine 35; assiduità 25; assenza di provvedimenti disciplinari 30; titoli posseduti in aggiunta a quelli minimi 10;
- di costituire la Commissione di valutazione nelle persone del Presidente, Eligio Giovan Battista Terrenzio, del Vice Presidente, Michele Palmieri, e del Consigliere Del Vecchio, con funzioni di segretario verbalizzante attribuite al Capo Settore Personale, dott. Michele D'Errico Ramirez;
- di precisare che l'attribuzione del profilo di impiegato direttivo – parametro 159 non determina, al momento, alcuna variazione di incidenza sul bilancio consortile, essendo i dipendenti potenzialmente concorrenti, conformemente alle previsioni di cui all'articolo 41 del vigente ccnl, già inquadrati al parametro 159 ma con profilo di impiegato di concetto;

Il presente provvedimento, la cui esecutività è subordinata ai controlli previsti dall'art. 35 della LR 13/03/2012 n. 4, messo ai voti per alzata di mano viene approvato all'unanimità.

O M I S S I S

di quanto sopra si è redatto il presente verbale che letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELL'ADUNANZA